

Il Tennispatlasi vanta alcuni primati singolari: lo schermo 1 non solo è il più grande del Paese (703 posti), ma è anche recentemente diventato 100% digitale. Il proiettore 35mm ha, infatti, ceduto il posto a un Christie 2K attrezzato pure per le presentazioni 3D. Per renderla ancora più speciale, la Fimkino ha dotato questa sala di uno spazio analogo al "palco reale" dei teatri più prestigiosi, repubblicanamente ribattezzato "suite presidenziale". Per chi vuole provare l'emozione di vedere un film in questo settore per 17 privilegiati, separato dal resto degli spettatori da un vetro insonorizzato e dotato di un impianto audio autonomo, serve non tanto il sangue blu, quanto un po' di fortuna.

Le prenotazioni, infatti, fioccano, soprattutto da parte di aziende che spesso combinano la proiezione a un cocktail o evento sociale nell'adiacente "Vip Lounge e lobby".

Anche un palco reale per 17 spettatori separati con un vetro insonorizzato e audio autonomo

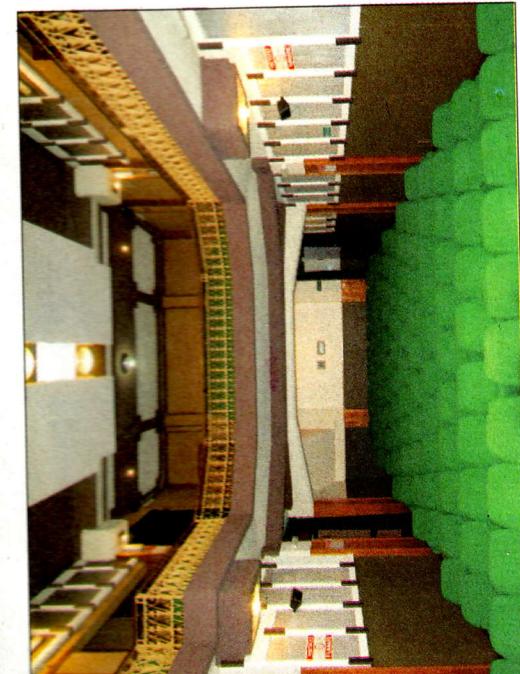
dotate di tavolino per bibite e snacks. Nonostante il nome aristocratico, una proposta tutto sommato democratica: con 2 euro in più rispetto al biglietto normale,

infatti, il côté proibizionista: ammessi solo acqua e soft drinks. Lo spettatore finlandese ammesserà di voler proporre un trattamento

La Norvegia in coproduzione europea

La Norvegia aderisce alla Convenzione europea per la coproduzione cinematografica. Il ministro norvegese per la Cultura Trond Giske ha annunciato, nel corso del New Nordic Films Market di Haugesund, che il suo paese ha siglato la Convenzione Europea sulla Co-produzione cinematografica, cui l'Italia aderisce dal 1993. "L'obiettivo è di rendere la Norvegia il leader cinematografico nell'area nordica. Si tratta di un grande incentivo per il finanziamento di produzioni più grandi e per l'internazionalizzazione dell'industria cinematografica norvegese", ha dichiarato Giske. La Norvegia era l'unico paese nordico a non aver ratificato il Trattato sul Cinema del Consiglio d'Europa. Svezia e Danimarca hanno aderito nel 1994, la Finlandia nel 1995 e l'Irlanda nel 1997. Per Leif Holst Jensen, Segretario Generale della Norwegian Producers & TV Association, questa positiva misura è il risultato di una lunga campagna dell'industria locale.

Il Cinema Di Francesca a Cefalù festeggia i 100 anni



di MARTA PROLETTI

Le eredi preoccupate: per le piccole sale necessarie agevolazioni fiscali

CEFLÀU' - Il Cinema Di Francesca di Cefalù, una delle più antiche sale cinematografiche d'Italia, festeggia quest'anno 100 anni. L'avventura inizia nel 1909 quando Salvatore Di Francesca rileva il cinema Excelsior, situato in un locale in affitto di Cefalù. Gli esordi non sono facili. La gente è diffidente e timorosa di entrare nella "misteriosa" sala buia e Salvatore, all'entrata, chiama i passanti per convincerli ad entrare, anche gratuitamente. Nel 1928 Di Francesca acquista dei magazzini nel corso

svolta negli anni è documentata da materiali, esposti all'interno del cinema, come la "anterna magica", esemplari di vecchi proiettori e una collezione di manifesti pubblicitari. "Questa - dice Angela Di Francesca - è la terza generazione della nostra famiglia che porta avanti il cinema, tra mille difficoltà. La passione per questo lavoro ci ha impedito, nonostante la crisi dell'industria cinematografica, di alzare bandiera bianca. Purtroppo non è facile reggere la concorrenza degli altri svaghi, ma il cinema per noi ha una funzione sociale. Il cinema è un mondo magico che parla alla dimensione profonda dell'uomo. Quando chiude una piccola sala è una sconfitta per tutti". Tra le difficoltà con cui la famiglia Di Francesca si confronta tutti i giorni c'è la disaffezione del pubblico. Oggi la gente è distratta da molte cose, in particolare i giovani che

interventi di natura fiscale". C'è poi il rapporto con la distribuzione. "Una volta ci portavano i listini film di pagine e pagine e mio padre sceglieva quelli che lo interessavano. Ne abbiamo ancora

te, le immagini delle ultime scene del film di Tornatore, Nuovo Cinema Paradiso, in cui la sala viene smantellata per fare posto ad un supermarket. Malgrado tutto, però, fintanto che l'attività ci permetterà di pareggiare il bilancio, perché i costi non sono molto alti. Aspettiamo di vedere se ci saranno dei supporti economici".

"Nella mia famiglia - conclude Di Francesca - c'è un incubo ricorren-

te: le immagini delle ultime scene del film di Tornatore, Nuovo Cinema Paradiso, in cui la sala viene smantellata per fare posto ad un supermarket. Malgrado tutto, però, fintanto che l'attività ci permetterà di pareggiare il bilancio, perché i costi non sono molto alti. Aspettiamo di vedere se ci saranno dei supporti economici".

GIORNALE dello SPETTACOLO

Abbonamenti:

Italia: euro 46,00 - Esteri: Europa euro 67,00, altri continenti euro 87,00, Asia e Australia euro 103,00
Versamento sul c/c n. 94422390 intestato a **Edizioni G.d.S. Srl - Via di Villa Partrizi, 10 - 00161 Roma**. Per l'estero c/c bancario intestato a **Edizioni G.d.S. Srl**, con le seguenti coordinate: **IBAN IT08S01030268000001567252 - BIC PASCTM132 - Monte dei Paschi di Sienna** - Filiale 086182 di Roma

Pubblicità

gno il Cinema Di Francesca è dalla storia di Cefalù

gno siciliane più note. Alla fine degli anni '50 la gestione passa al figlio di Salvatore Giuseppe.

Oggi il Cinema Di Francesca è